Libri, esce "L'ombra lunga-Le maschere del fascismo nel terzo millennio"
Dal 30 luglio in libreria la raccolta curata da Geraldina Colotti

Roma, 27 lug. (askanews) - Si può ancora parlare di fascismo nel XXI secolo? Come si spiega l'avanzata di forze di estrema destra pronte a svuotare dall'interno il quadro elettorale? Questi quesiti costituiscono il nucleo di "L'ombra lunga - Le maschere del fascismo nel terzo millennio", opera corale curata da Geraldina Colotti, (ed. deiMerangoli) nel quale il fascismo si svela come la strategia reazionaria strutturale a cui ricorre il capitalismo in crisi per preservare la propria egemonia nell'era della globalizzazione.

Di fronte alle mutazioni del neofascismo contemporaneo, trentasei intellettuali, scrittori e attivisti d'Europa e dell'America Latina intrecciano le loro analisi teoriche e le loro esperienze per ripercorrere la genealogia storica del fenomeno e connetterla con le sue moderne maschere tecno-politiche: dalla censura silenziosa esercitata dal "fascismo digitale" e dalla "dittatura algoritmica", fino alla violenza psicologica e destabilizzante della "guerra cognitiva".
Il libro identifica nel Venezuela contemporaneo - sottoposto a un ferreo e instancabile assedio economico, mediatico e militare - un fronte fondamentale e il terreno di gioco cruciale di questa offensiva globale, evidenziando i sofisticati meccanismi di controllo sociale che operano sulle coscienze attraverso la paura e la polarizzazione indotta.

Il libro è un'indagine critica, un compendio di sguardi concepito non solo per la riflessione teorica, ma come una ragionata "cassetta degli attrezzi" finalizzata a decifrare l'architettura del potere transnazionale e ad articolare una resistenza politica e culturale trasformatrice, saldamente radicata nella solidarietà di classe e nella riappropriazione della memoria storica.

Il volume si articola in tre sezioni: "Umanismo o Nazifascismo", "Il neofascismo oggi" e "Il Venezuela di fronte all'aggressione neofascista". Gli autori mettono a nudo i meccanismi della guerra cognitiva e cibernetica, mostrando come il fascismo mediatico e l'infiltrazione ideologica nelle università tentino di manipolare la gioventù per arrestare il ciclo rivoluzionario latinoamericano.

Diosdado Cabello, Néstor Kohan, Fernando Buen Abad, Luis Britto García, Marco Consolo, Graciela Ramírez, Geraldina Colotti, Carlos Aznárez, Gianni Lannes, Nico Maccentelli, Carmelo Buscema, Susanna Schimperna, Abel Prieto, Juan Eduardo Romero Jiménez, Colectivo Militant, Stephen Sefton, Atilio Borón, Irene León, Liliane Blaser, Alberto Fazolo, Marco Morra, Diego Omar Suárez "Michelo", Pedro Penso, Alessandra Pradel Mora, Inaki Gil de San Vicente, Tania Valentina Díaz, Paula Klachko, Luis Delgado Arria, Helena Salcedo, Alí Ramón Rojas Olaya, José Garcés, José Gregorio Linares, Alexandra Mulino, Anaís Andreina Pérez Palacios, Julio Rafael Chávez, Carolina Escarrá Gil.

Lua

271558 LUG 26